

«Sonia? Tritata e nell'immondizia»

10 Lunedì 16 MAGGIO 2022

CRONACHE REGIONALI

MATTINO  
di Puglia e Basilicata

IL COLD CASE DELLA STUDENTESSA 25ENNE DI LECCE SCOMPARSA A PERUGIA NEL 2006

# «Sonia? Tritata e nell'immondizia»

L'intercettazione di un parroco riaccende i riflettori sul processo chiuso

«A quella l'hanno tritata. Quella non la ritroveranno mai. L'hanno buttata nell'immondizia». Quella è Sonia Marra, la studentessa 25enne di Specchia (Lecce) scomparsa a Perugia il 16 novembre 2006 e la dichiarazione è in una sconcertante intercettazione. Per la giustizia è formalmente un caso chiuso, da un sentenza definitiva di assoluzione dell'unico imputato. Ma i familiari di Sonia e così il loro legale, l'avvocato Alessandro Vesi, è ora impegnato in un lavoro di rivisitazione di tutto il materiale processuale. Dal quale rispunta anche un'intercettazione del 2011 tra un allora seminarista e un parroco: «a quella ragazza sai che hanno fatto? a quella l'hanno tritata. Quella non la ritroveranno mai. L'hanno buttata nell'immondizia», dicono. Un colloquio ora contenuto anche nel libro "L'uomo nero. La scomparsa di Sonia Marra" del giornalista Alvaro Fiorucci. "Quello di Sonia Marra è ormai un cold case" ha detto oggi all'ANSA l'avvocato Vesi. "Ora - ha aggiunto - stiamo però facendo un lavoro di rivisitazione di tutti gli atti processuali alla ricerca di uno spunto che possa essere utile per la riapertura dell'indagine. Solo a quel punto si potrà eventualmente formalizzare un'istanza". Alla rilettura degli atti sta collaborando anche la criminologa Roberta Bruzzone, che si è già interessata ad alcuni dei maggiori casi di cronaca italiana degli ultimi anni. L'intercettazione nella quale si sostiene che la giovane sarebbe stata "tritata" venne compiuta nell'ambito di un'altra indagine, per droga. Secondo quanto risulta agli atti del processo, i protagonisti del colloquio sono stati già sentiti dagli inquirenti negli anni scorsi e uno di loro ha riferito di essersi inventato tutto. Dall'intercettazione non sono in seguito scaturiti sviluppi processuali. E' comunque ora tra il materiale che il legale e i consulenti della famiglia Marra stanno riesaminando. "Il lunghissimo ed estenuante processo ci ha detto che Sonia è stata uccisa da una mente raffinata. Abbiamo ancora fiducia nella giustizia, si cerchi, dunque, questa mente raffinata, si illuminino gli aspetti oscuri indicati nelle sentenze, si ritrovi il corpo per avere almeno una tomba sulla quale piangere" ha detto Anna Marra, la



sorella di Sonia, in occasione della pubblicazione del libro di Fiorucci. La giovane scomparve misteriosamente dalla casa dove viveva a ridosso del centro di Perugia, dove studiava per diventare tecnico di laboratorio biomedico. La Procura aveva ipotizzato un omicidio con il successivo occultamento di cadavere e le indagini lambirono anche ambienti vicini al mondo ecclesiastico del capoluogo umbro. Il presunto responsabile indicato dagli inquirenti, però, dopo avere sempre negato ogni responsabilità, è stato assolto in primo e secondo grado e quindi definitivamente in Cassazione.

**A LECCE  
LIBERE DI VIVERE**  
Intanto, proprio a Lec-

ce approda la quinta tappa del tour 2022 di "Libere di vivere". Da giovedì 19 a sabato 21 maggio 2022, nell'ex Convento dei Teatini (via Vittorio Emanuele II, 5), tre giorni di incontri, mostre e spettacoli gratuiti per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della parità di genere e della cyberviolenza, in collaborazione con Fondazione Fidapa Onlus e Matria Puglia. Giunta alla terza edizione, l'iniziativa è organizzata da Global Thinking Foundation - la Fondazione presieduta da Claudia Segre nata nel 2016 per diffondere l'educazione finanziaria e digitale con l'obiettivo di contrastare la violenza economica e promuovere azioni di inclusione sociale - e si svolge in collaborazione con Anonima Fu-

metti e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione UE, ASviS, Pubblicità Progresso e Inclusione Donna. Filo conduttore di quest'anno è la cybersecurity come risposta alla dimensione digitale della violenza di genere. Giovedì 19 maggio (ore 16), nell'ex Convento dei Teatini si svolgerà il workshop "La nuova strategia europea per la cybersicurezza e la risposta italiana: la Puglia un laboratorio d'eccellenza". Dopo i saluti istituzionali di Christian Gnoni, Assessore Agenda digitale, Innovazione tecnologica, Politiche attive del lavoro del Comune di Lecce; Maria Candida Elia, Presidente Fondazione Fidapa, e Roberta Martano, Consigliere e Segretario della

Fondazione Palmieri; keynote speech di Assuntela Messina, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'innovazione tecnologica e la transizione digitale. A seguire tavola rotonda con Mirko Cazzato, Co-Fondatore Mabasta-Movimento Anti Bullismo e Cyberbullismo; Annamaria Ferretti; Direttrice L'Edicola del Sud Bari e Fondatrice e Presidente Matria Puglia; Stefano Petrillo, Chief Executive Officer Prestige Group; Claudia Segre, Presidente Global Thinking Foundation. Modera Janina Landau, Responsabile Sede di Roma Class CNBC. Le prossime tappe: Napoli, Bellagio, Perugia, Sassari, Courmayeur, Agrigento, Ragusa. Chiusura a Milano dal 16 al 18 novembre.

## FERMATO UN UOMO INDAGATO

# Il ragazzo di Brindisi ucciso in GB

Raggiungeranno l'Inghilterra questa mattina il fratello e la cognata di Carlo Giannini, il 34enne originario di Mesagne (Brindisi) trovato morto all'alba del 12 maggio scorso in un parco a Sheffield, città in cui lavorava come pizzaiolo da qualche mese. Il suo decesso risalirebbe alla notte tra l'11 e il 12 maggio. Non si conoscono le ragioni della sua morte. La polizia inglese ha reso noto che sta indagando per omicidio un uomo di 26 anni, Warsame Ibrahim. La pizzeria in



LA VITTIMA  
CARLO GIANNINI

cui lavorava Giannini non sarebbe molto distante dal luogo di ritrovamento del suo corpo. A scoprirlo è stato un passante che ha chiamato le forze dell'ordine. A Sheffield Giannini si era trasferito da qualche mese dopo aver aperto con il fratello e la cognata, nel 2020 in Germania, la pizzeria 'La spiga d'oro'. Poi la scelta di raggiungere l'Inghilterra. A Mesagne tutti attendono di sapere cosa sia realmente accaduto a Carlo. Suo padre, un infermiere in pensione, è molto conosciuto in città anche per il suo impegno nel volontariato.